



Fondazione Fratelli Confalonieri

La Fondazione Fratelli Confalonieri sostiene la ricerca sul COVID-19

La Fondazione Fratelli Confalonieri (<https://www.fondazionefratelliconfalonieri.it/>) contempla, tra le proprie finalità istituzionali, il sostegno all'attività scientifica e di ricerca attraverso, tra l'altro, l'erogazione di un premio quinquennale destinato ad un "giovane" studioso.

In considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 che sta vivendo il nostro Paese, la Fondazione ha deciso di assegnare il premio quinquennale, edizione 2020, dell'importo di euro 80.000 *ex aequo* a due studiosi impegnati al momento nella ricerca sul coronavirus.

Sono stati, pertanto, assegnati 40.000 euro alla dott.ssa Laura Giordano, medico pediatra presso l'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico, per il finanziamento dello studio "*Covid 19: impatto sulla popolazione pediatrica e conseguente sindrome post-traumatica. Uno studio in due fasi: osservazionale di real life e interventistico non farmacologico*", e altri 40.000 euro al dott. Enrico Tombetti, ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco - Università degli Studi di Milano, per il finanziamento dello studio "*A Multicentre Open-Label trial with High-dose Canakinumab Vs Tocilizumab for Severe COVID-19 (CANTOVID trial)*".

La ricerca condotta dalla dott.ssa Giordano si propone di analizzare l'impatto della pandemia e delle politiche fortemente restrittive della libertà individuale attualmente vigenti in Italia sulla salute mentale del paziente pediatrico, indipendentemente da una diagnosi positiva al coronavirus. Studi condotti in occasione di precedenti epidemie a livello internazionale indicano infatti il rischio, particolarmente elevato per la popolazione pediatrica, di sviluppare sintomatologie associabili a Disturbo Post Traumatico da Stress. Obiettivo secondario dello studio è la predisposizione di linee guida che consentano di fronteggiare proattivamente eventuali future epidemie e che riducano le ricadute negative a lungo termine non solo a livello emotivo e psichico ma anche sulle interazioni sociali e sulla vita scolastica della popolazione pediatrica.

La ricerca condotta dal dott. Tombetti intende valutare l'efficacia del trattamento con un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'interleukina 1beta, citochina pro-infiammatoria che appare svolgere un ruolo nel rapido deterioramento clinico cui si assiste nelle forme gravi di COVID 19, e che potrebbe rappresentare una valida alternativa al farmaco Tocilizumab, incluso nelle Linee Guida dei CDC cinesi e della Società Italiana di Malattie Infettive – Sezione Lombardia - per la terapia delle forme gravi di COVID 19. Occorre, infatti, identificare a breve strategie terapeutiche alternative al Tocilizumab in considerazione della sua probabile efficacia solo in alcune sottopopolazioni di pazienti e del maggior rischio di infezioni



Fondazione Fratelli Confalonieri

opportunistiche quale effetto avverso rispetto agli inibitori dell'interleukina 1. Vi è inoltre urgenza di identificare alternative al Tocilizumab per l'incertezza della sua disponibilità a breve sul mercato, in considerazione dell'alta domanda a livello mondiale.

La Fondazione – il cui Consiglio di Amministrazione è formato dal prof. Fabio Basile, presidente (UniMi), prof.ssa Irene Cetin (UniMi), prof. Claudio Citrini (Politecnico di Milano), prof. Massimo Marassi (UniCatt) e prof. Giuseppe Arconzo (UniMi; su nomina del Comune di Milano) – ha affidato la selezione del vincitore del premio quinquennale ad una Commissione di esperti, composta dalla prof.ssa Anna Maria Di Giulio, presidente del Comitato Etico interospedaliero Milano Area 1 e professore ordinario di Farmacologia presso UniMi; dalla Dott.ssa Maria Grazia Piacenza, componente del predetto Comitato Etico, Responsabile SS Dispositivi Diagnostici e Sperimentazione Clinica ASST Fatebenefratelli - Sacco; dalla Dott.ssa Antonella Piga, componente del predetto Comitato Etico, Direttore U.O.C. Medicina legale, e dal Dott. Carmine Tinelli, componente del predetto Comitato Etico, nonché del Comitato Etico Milano Area 2, già Responsabile del Servizio di Epidemiologia Clinica e Biometria dell'IRCCS San Matteo di Pavia.